Anno XXI — Sabbato 24 Dicembre 1887 — Abbonamento Postale — N. 306

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin, e da Luigi Ferri in Via della Posta.

## IL GIORNALE DI UDINE NEL 1888.

Dopo XXII anni dacchè il **Giornale di Udine** esiste e che per chi lo dirige non sono che il seguito di molti altri, non abbiamo un *programma* da fare. Potremmo però accoglierlo nelle due storiche parole del Visconti-Venosta: *Indipendenti sempre, isolati mai* — interpretandole in politica nel senso di trattare della cosa pubblica con indipendenza di giudizii da nostra parte, ma secondo che i bisogni del Paese lo richiedono ed i mezzi e le persone che si hanno lo consentono. Oppure in quelle altre del Tommaseo: *Unità di scopo, varietà di mezzi* — sottintendendo, che avendo sempre dinanzi il bene della Patria, della piccola e della grande, s'abbia col ministero della parola nella stampa da sostenere e promuovere quello che è più opportuno per poter farle progredire.

È un officio speciale del **Giornale di Udine** quello di tornare di frequente sugli interessi cui la Nazione ha in questa estrema parte del Regno, come di suscitare nei nostri, colle idee, que' fatti, che ne facciano riconoscere il valore per sè e per l'Italia.

Promesse agli abbonati da fare non ne ha neppure, poichè non essendo e non potendo essere un giornale come il nostro una speculazione, esso ha da chiedere, più che da dare, ai suoi lettori. Esso chiede cioè, colla coscienza anche di averla meritata, dai compatrioti del Friuli quella *cooperazione*, che possa farlo degno di rappresentare nella stampa italiana quest'ultima terra, che ha molto bisogno di farsi conoscere per quello che è e che vale.

Farà conoscere ai suoi lettori le cose di maggiore interesse, parlerà dei fatti del giorno con tutta imparzialità, tratterà delle cose cittadine e provinciali, farà la bibliografia paesana ed avrà anche un po' di letteratura piacevole nelle Appendici, e tutto quel meglio poi con cui vorranno *cooperare* anche i suoi amici vecchi e nuovi, dei quali teniamo già alcuni scritti.

Non aggiungiamo altro che due cose: una raccomandazione agli abbonati di saldare presto i loro conti vecchi ed un augurio per tutti che l'anno 1888 conti tra i migliori.

---

I patti d'associazione al **Giornale di Udine** nel 1888 rimangono invariati, cioè:
Udine (a domicilio) Anno Lire **16** — Semestre Lire **8** — Trimestre Lire **4**
In tutto il Regno » » **20** — » » **10** — » » **5**
Per l'Estero devonsi aggiungere le maggiori spese postali.

---

## Regalo di Natale e Capo d'anno

Tutti i nostri abbonati riceveranno in dono

**IL NUMERO STRAORDINARIO DI NATALE E CAPO D'ANNO**
*del FARO*
**che uscirà il 29 corr.**

Offriamo poi ai nostri associati i seguenti giornali a prezzi ridotti:

## IL FARO

novelliere illustrato settimanale che si pubblica a Torino. È un giornale di 16 pagine in quarto grande che contiene interessanti racconti originali italiani o tradotti da altre lingue, corredati da splendide illustrazioni. Assieme col **Faro** si ricevono pure

**DUE ROMANZI**
ed un
**magnifico Album illustrato dell'Esposizione di Venezia.**

Questo abbonamento è *solamente annuo* e si pagano Lire 4 più Cent. 50 per la spedizione dei regali.

**Tutti i nostri abbonati riceveranno gratis anche un numero di saggio del FARO.**

---

## LA SCENA ILLUSTRATA
Anno Lire **8**.

---

## UNA SUPPOSIZIONE

A supporre il bene non c'è nessun male. Anche se non esiste quello che voi vorreste di bene, col solo esprimere la possibilità che ciò sia, voi avete gettato nel terreno un germe che vi può attecchire, e, se non tutti i beni desiderati alcuni almeno produrre.

Noi non possiamo nemmeno immaginare, che il giorno in cui Leone XIII abbia ricevuto l'omaggio e l'augurio di tutta la Cristianità, non gli venga dall'alto una ispirazione di compiere il suo dovere di fare una vera pace col l'Italia, sede del Papato per tanti secoli.

Credere di potere, sia con una rivoluzione interna, sia coll'aiuto delle armi straniere, costringere l'Italia a cedere la sua capitale, Roma, al Vaticano, è tale cosa cui nessuno può credere ch'egli creda. Adunque perchè insisterebbe su questo punto?

L'Italia ha avuto mille ragioni di volere la sua indipendenza, al pari delle altre Nazioni, perchè non poteva essere schiava di nessuno quella Nazione che fu due volte centro del mondo civile e che torna ad esserlo intanto geograficamente, ora che, colonizzata l'America, tutte le Nazioni europee portano la loro gara di progresso in Oriente.

Volendo l'indipendenza l'Italia dovette volere anche la sua unità, e quindi anche Roma per capitale. Colla unità nazionale d'un Paese così fatto com'è l'Italia, nessun'altra delle sue città poteva essere capitale; non Torino, non Milano, non Firenze, non Napoli. Con ognuna di queste città si avrebbe messo fuori di posto il centro della Nazione, che, se non fosse stato quello storico di Roma, avrebbe facilmente ridestato nella penisola il regionalismo e la divisione.

Noi abbiamo raggiunto adesso quello che era il voto secolare di tutti quei sovrani intelletti, che pensarono a ridare alla nostra Nazione quell'alto posto, in cui essa possa anche influire a vantaggio di tutta la Cristianità, o piuttosto di tutta l'Umanità.

Ora appunto, che l'America procede da sè nella sua via, che la civiltà cristiana penetra fino nel Giappone e nella Cina all'estremo Oriente, che le applicazioni della scienza vanno sempre più accostando tutte le più lontane parti del mondo, è veramente provvidenziale questa unità dell'Italia e questo ritorno del Papato al suo apostolato di pace.

Sarà possibile che la scienza, l'arte, la nuova vita nazionale dell'Italia cooperino non solo alla unificazione delle varie comunioni cristiane da tanto tempo in discordia col Papato, ma anche l'esercitare un vero apostolo per diffondere il Cristianesimo nell'Asia, nell'Africa ed in tutto il Globo.

Ecco in che cosa dovrebbe consistere la conciliazione; nel riconoscere solennemente ed una volta per sempre il grande fatto provvidenziale dell'unità dell'Italia venuta appunto adesso, che l'Europa sa che l'America fa da sè ed è degli Americani, e che per tutte le vie di terra e di mare si volge all'Oriente. Il Papato acquisterebbe certo, rinunziando al regno di questo mondo, una potenza quale non ha mai avuta l'uguale. La scienza, che è amare Dio con tutte le facoltà dell'anima, gli ha dato l'occasione ed il mezzo di insegnare l'amore del Prossimo presso tutta l'Umanità.

Bisognava, che l'Italia, dopo che aveva unificata in sè la civiltà antica e diffusa nel mondo romano, ed accolto nel suo centro il principio cristiano e chi lo personifica, dopo che alle conquiste di Roma aveva sostituito le arti, le industrie, i commerci de' suoi Comuni medievali ed insegnato alle altre Nazioni la nuova vita civile, e scoperto anche l'America per le loro espansioni, ricostituisse, come fece, la sua unità per potere con essa iniziare la nuova vita di progresso civile e cristiano da ottenersi colla pace.

Noi non siamo nè profeti, nè figli di profeti; ma crediamo che il più grande fatto contemporaneo e più atto a dare pace al mondo sarebbe quella parola cui noi aspettiamo dal Vaticano. Allora ci parrà di sentire più eloquente che mai quella parola cui un santo parroco faceva comprendere nella Messa del Natale anche ai rozzi contadini della parrocchia: *Venite, exultemus Domino ecc.*

P. V.

---

## 140,000 LIRE
### ai poveri di Roma

Il Papa, in grazia alla sua liberazione dalla catena del Temporale, potè coi doni della Cristianità regalare 140.000 lire ai poveri di Roma nell'occasione del suo giubileo.

Di queste in una sua lettera al cardinale Parrocchi ne destinò 10,000 all'Istituto degli artigianelli, altrettante all'Istituto dei ciechi, 20,000 ai sacerdoti men provvisti (i cosidetti scagnozzi) ed ai maestri, e le altre 100,000 ai poveri delle diverse parrocchie.

Col Temporale non avvrebbe potuto far questo senza aggravare indebitamente i sudditi contribuenti; ma ora può farlo coi doni spontanei della Cristianità, beneficando, com'ei dice, i suoi *più vicini*.

---

## UNA VISITA A ROMA A BUON MERCATO

Sono molti di tutta Europa, che adesso vogliono farla, nella occasione del giubileo del Papa, avendo anche le Ferrovie italiane accordato dei notevoli ribassi per l'andata a Roma. Così essi possono dire di andare a Roma ed anche di vedervi il Papa. Vedono poi quanto si è ingrandita in pochi anni Roma, dacchè ridiventò la capitale di una grande Nazione e quanto ricca di doni al Papa fu la Cristianità. Si dice, che ascendono ad un valore di non meno di 34 milioni, da valutarsi poi anche di più, se si calcola che molti di essi sono anche opere d'arte.

Simili regalie non si vedevano quando il Papa aveva da servire il suo Stato colla sovranità del Temporale.

Noi ci auguriamo, che pellegrinaggi a Roma e doni al Papa continuino, perchè così qualche indiretto vantaggio ne viene anche all'Italia, ora che l'ex-re di Roma non ha più bisogno di incontrar prestiti per assoggettare coi soldati mercenarii i sudditi ribelli al malgoverno.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

*Firenze*, 22 dicembre.

Le buone feste! Ma con questo tempaccio non si può aggiungere: e allegria! Piove sempre o vuol piovere. Le strade sono orribili, le carrozze schizzano il fango sui vestiti, i conoscenti salutano, alzando un po' l'ombrello per dar posto; gli estranei danno delle buone spinte a quelli che si credono in diritto di poter camminare sul marciapiedi; gli sporti dei negozi non scintillano, benchè i regali del Natale siano magnifici; i superbi equipaggi lasciano nel loro fango i viali delle Cascine e ruotano lungo le vie della città, trasportando le ricche dame annoiate delle tiepide sale dei loro palazzi; i fiacherai sotto i paracqua d'incerata, vociano con più insistenza il loro noioso: *vole madame o monsiu, une promenade à la ville?* che annoia, se è possibile, più della pioggia; il bècero senza ombrello, chiude gli occhi, lasciando che l'acqua gli lavi la faccia sudicia e non ha tempo di dirne qualcuna delle sue; e intanto piove, piove, da far morire di tedio.

Ieri avevo cominciato a scrivervi che finalmente era venuto un raggio di sole, anzi non precisamente a voi, ma al mio chiarissimo vecchio amico, il dottore Anton Giuseppe Pari, esprimendogli come qualmente se fosse continuato il fradiciume dei giorni scorsi; le sue gentili parole, rivolte alle padrone di casa ed alle maestre, avrebbero trovato ben poca corrispondenza di pulizioso lavoro.

In quell'ora di sole gli dicevo: avrebbero, adesso gli dico pur troppo il verbo al presente o futuro negativo. « Non passi mai nè Pasqua nè Natale, senza » quello che il dottore fa seguire per completare il detto, ma questa volta davvero, invece di aprire, di sbattere, di sgomberare, pulire, lustrare, nella casa, dovremmo accontentarci di accendere un po' di fuoco per asciugare l'umido e scongiurare i reumi.

Dunque ieri un po' di sole c'è stato, ma dopo poche ore, addio! e chi s'è visto s'è visto. Prezioso! Ed aveva già pulite le strade, dato il buon umore alle persone nervose, gettato un lampo dorato nelle case, nelle stanze dei poveri infermi, nelle anime dei tristi, di quelli che avevano perduto la voglia di lavorare, e degli sfaccendati; negli uffici dei poveri *travets* che aspettano le lunghissime quattro pomeridiane, che non arrivano mai; aveva sorriso a tutti, e benchè freddino e smorto, era riuscito a far scappare di casa tutti quelli che hanno la nostalgia delle Cascine. Tornasse almeno per Natale! Si fa un consiglio, come quello dei remotissimi avi gemonesi? Chi lo sa? Anche al lotto bisogna giocare più volte gli stessi numeri per vincere! Mutano i tempi, perchè non può mutare di cortesia anche il sole? Ma intanto io vi ripeto ancora: le buone feste! Le buone feste! vecchi canuti finchè vi brilleranno negli occhi un sorriso ed una lagrima di tenerezza, carezzando le teste dei nipoti che vengono a mormorarvi una parolina dolce nel tardo orecchio, ed aspettano il ceppo; le buone feste, desolate famiglie che avete perduto una persona amata, a cui in questi giorni pensate con più amaro rimpianto, le buone feste a voi che non avete più casa, che passate inavvertiti fra gli estranei, mentre nell'anima stanca di soffrire, vi punge più acutamente il ricordo d'un Natale trascorso, in cui forti ed amati a voi pure buono benedetto l'augurio d'una madre, d'una sorella, d'un bimbo vispo e gentile, che v'aspettavano desiderosi d'un bacio e d'un dono. Le buone feste a voi gente pietosa che in questi giorni vi ricordate degli orfani e dei mesti, perchè conoscete il dolore, e capite lo sconforto della solitudine; a voi stanchi e disillusi che non avete più forza di combattere, perchè nessuno vi riaccende la fede perduta; a voi impazienti, che aspettate un giorno di purissima gioia, e a voi povere anime per cui quel giorno fu un sogno o un'amara ironia.

Le buone feste, amici lontani che c'incoraggiate colla parola d'affetto a proseguire nel bene; nemici che dimenticate in questi giorni di farci del male; scettici che sentite in cuore come un vago ed insistente bisogno di credere ancora; atei che avete in questi giorni come una vaga paura di non poter ridere della nostra fede; giovinette che non leggete romanzi ed aiutate la mamina; bimbi festosi che sporgete le braccia all'albero del Natale... Le buone feste a tutti voi, che fate del bene!

*Vittoria.*

---

## L'ITALIA IN AFRICA

Roma 23. Lettere pervenute alla *Riforma* da Massaua confermano che il Negus è personalmente propenso alla pace, ma Ras Alula vuole la guerra. Si teme che il Ras faccia un colpo di testa.

— Il colonnello Viganò capo dello Stato-maggiore, accompagnato da uno squadrone di cavalleria e da 400 basci buzuk, andò verso Ianguy per fare una ricognizione del terreno sul piano d'Adaila.

Roma 23. Presso la I.ª Brigata, comandata dal generale Genè, ha preso accampamento anche lo Squadrone dei cacciatori di Africa, comandato dal capitano Francorin.

Alla compagnia del 2°. reggimento genio, comandata dal capitano Montanari, residente al campo di Gherard, fu dato ordine di allestire un parco e tenersi pronta a partire.

Ieri la terza brigata (generale Baldissera) ha fatto una passeggiata in assetto di guerra. Il capo di stato maggiore ha visitato oggi gli avamposti ad Arkiko e al Piano delle Scimmie.

— Filippini, corrispondente da Massaua del *Popolo Romano*, telegrafa a questo giornale la seguente notizia, in data di ieri:

« Oggi fu armato di quattro cannoni da nove centimetri, il forte *Umberto*, completandosi così la difesa del campo trincerato. »

— Il Comitato Centrale della Croce Rossa ha spedito ai nostri soldati d'Africa 41 colli contenenti moltissimo vino da pasto e di lusso, cioccolatte, estratto Liebig ed altro.

Si crede che l'azione in Africa incomincierà solo verso la prima metà di gennaio, quando cioè la ferrovia che si sta costruendo potrà prestare utile servizio.

---

## La Cassazione penale unica

Venne distribuita al Senato la legge sulla Cassazione penale unica. Composta solo di nove articoli, stabilisce che la Cassazione di Roma eserciterà le attribuzioni spettanti alle altre Cassazioni in materia penale. Si aggiungerà che colla Cassazione di Roma la sezione penale si potrà suddividere in ordinaria e straordinaria. Attuata la presente legge, sono soppresse le sezioni penali delle altre Cassazioni, che sbrigheranno solo gli affari pendenti, ma senza oltrepassare un anno. Dopo, anche i ricorsi penali si riferiranno a Roma.

I ricorsi in materia civile e commerciale, che si devono decidere a sezioni unite, si deferiranno alla Cassazione di Roma.

## MODIFICAZIONE alla legge di reclutamento

L'on. Ministro della guerra, nella tornata del 15 dicembre corrente, presentò al Senato due distinti progetti di legge, l'uno inteso a modificare le prescrizioni ora in vigore relative alla *ferma*, e l'altro inteso a coordinare alcuni disposizioni per le assegnazioni alla 1ª, 2ª o 3ª categoria.

Il 1° progetto modifica gli articoli 122, 123, 124, 125, 137, 138, 139, 146. Si abolisce la ferma permanente di otto anni cui erano obbligate talune categorie di militari; si definisce la «*ferma*» quella parte dell'obbligo di «servizio che, in via normale, si compie sotto le armi dai militari di 1ª categoria.»

Si fissa: ferma di 5 anni per i sott'ufficiali e per i carabinieri, capi armaioli, allievi sergenti, e tutti coloro che prima erano obbligati alla ferma permenente di anni otto;

«Ferma di anni 4 per gl'inscritti assegnati alla cavalleria, e volontari ordinari che vi si arruolano;

«Ferma di anni 3 per gl'inscritti assegnati a tutte le altre armi e pei volontari ordinari che ci si arruolano;

«Ferma di anni due per una parte del contingente di 1ª categoria da stabilirsi ogni anno per legge;

«Ferma di un anno per i volontari di un anno.»

Si conferma la disposizione di rimanere ascritti all'esercito permanente fino al 12° anno di servizio, a contare dal 1° gennaio, in cui l'inscritto compie il 21° anno, pei sottufficiali o per quelli obbligati colle ferme di uno, due e tre anni.

Per la cavalleria che ha 4 anni di ferma si conserva l'inscrizione all'esercito permanente fino al compimento del 3° anno dell'obbligo di servizio.

Dopo tali periodi decorsi, tutti passeranno alla milizia territoriale.

Si conserva la facoltà al ministro di congedamenti anticipati.

Si ammettono alle rafferme senza premio e con determinate condizioni i sottoufficiali, i caporali maggiori e coloro che compirono rafferme con premio; alle rafferme con premio si ammettono, dopo compiuto il 5° anno di servizio, i carabinieri che non oltrepassano 40 anni d'età, e gli altri militari che non oltrepassano i 39 anni d'età, confermando la concessione di tre o due rafferme con premio successive in determinati casi.

Si sostituisce al caposoldo di L. 150 annue pei sottufficiali dei RR. Carabinieri un aumento giornaliero di centesimi 40 sull'assegno.

Il secondo progetto modifica gli art. 82, 86, 93, 96, 158, 159, 160.

La modificazione portata all'art. 86 fissa che i diritti per l'assegnazione alla 3ª categoria debbono essere acquisiti e perfetti nel giorno dell'apertura della sessione della leva in cui l'interessato prende parte, mentre prima tale giorno era fissato essere quello dell'arruolamento.

Nell'art. 93 si fissano con più precisione quali sieno gl'individui inabili per deformità od altro, da calcolarsi come non esistenti in famiglia; si restringono all'art. 96 i titoli per il passaggio alla 3ª categoria dei militari sotto le armi. Infine, si modificano le prescrizioni portate nella procedura dei Consigli di leva.

## LA PAROLA DI CRISPI

Ecco le testuali parole pronunciate da Crispi al Senato, durante la discussione circa il trattato di commercio coll'Austria-Ungheria.

Negando che da esso debba derivarci grande danno quand'anche qualche nazione non stipulasse il trattato con noi, l'on. Crispi disse:

«Fra le Potenze maggiori con cui scambiamo i nostri prodotti vi ha la Francia. Credo, e con me lo crede il Governo, che nello interesse delle due nazioni si troverà il modo di spegnere il dissidio e di conchiudere il trattato. (Vive approvazioni). Sì, signori!... ho questa fede... Ci metterò tutto il mio impegno. (Voci: Benissimo!)

Crispi, continuando: «Ma supponiamo che gli accordi fallissero!... Forsecchè avremmo davvero noi tutti i danni? ... Le vie, se fossero aperte per la Francia, lo sarebbero anche per noi. La Francia ci manda i suoi manufatti; però essa aspetta da noi la materia prima. Se questa nazione valorosa, abile, industriosa, volesse liberarsi dai nostri commerci, come farebbe ad alimentare i suoi opifici senza l'aiuto dell'Italia?... (Applausi). Per queste condizioni di cose ho fede che il trattato si farà; e se non si facesse, non sarà l'Italia la più danneggiata.

«Dissi ieri che si concluderanno i trattati coi minori vari Stati, come la Svizzera e la Spagna. Ho fede che prima del 31 dicembre questi trattati saranno firmati. Qualche cosa... chi sa?... sarà fatto prima del 31 dicembre anche con la Francia.» (Approvazioni).

## TRIPOLI

In data del 18 corr. la *Riforma* ha da Tripoli che si ripetono i fatti d'armi fra i soldati turchi e gli arabi. Ad Urghumma, verso il confine della Tunisia, giorni sono, gli arabi assalirono un drappello di soldati turchi, rubarono loro viveri e cammelli, uccidendo un soldato ferendone un altro.

Dicesi che la tribù di Urghumma conta 60,000 combattenti. Il governo turco le ordinò di sloggiare e di recarsi a coltivare le regioni ad oriente di Tripoli. Resistendo a tale ordine, sono partiti da Tripoli 400 soldati di cavalleria e fanteria con due cannoni sotto il comando del generale Lassam-Pascià.

## Gladstone in Italia

Fra qualche giorno arriverà a Milano il capo del partito liberale inglese Guglielmo Gladstone. Il giorno 26 egli partirà da Londra con la consorte, direttamente per Milano, ove si tratterrà parecchi giorni, poi andrà a stare sul lago di Como.

## Gli asili infantili

Il progetto di legge sugli asili infantili, approvato dal Senato è del seguente tenore:

Articolo 1. I provvedimenti per la erezione in ente morale degli istituti educativi dell'infanzia, sotto qualsivoglia denominazione, quando vi sia istanza di fondatori e l'approvazione dei relativi regolamenti organici, spettano al Ministero dell'Interno, di concerto col Ministero della Publica Istruzione.

Articolo 2. La vigilanza per l'esecuzione dei regolamenti, quanto agli istituti eretti in ente morale, o sussidiati dal Governo, sarà esercitata, a norma della presente legge, dalle autorità governative e comunali.

La detta vigilanza, quanto agli istituti non eretti in ente morale o sostenuti da private oblazioni, sarà esercitata soltanto per la parte che riguarda la morale e l'igiene.

## DEBITO COMUNALE E PROVINCIALE

Dall'ultima statistica rilevasi che il debito dei Comuni ascende a Lire 840,269,783 e quello delle Provincie a Lire 157,068,376.

## Il clericalismo nelle scuole

Il *Diritto* pubblica un articolo sul clericalismo nelle scuole e dice che il ministero è preoccupato dal fatto del sacerdote Fabrizi, maestro a Valmontone, il quale — come fu telegrafato — fu sospeso dal Prefetto di Roma per avere raccolte le firme dei suoi alunni, nella nota petizione pel potere temporale, ingannandoli sul vero contenuto della medesima.

Il detto giornale richiama l'attenzione degli ispettori scolastici e spera che la Camera si deciderà a rivedere la legge Casati, informando i criteri didattici educativi con indirizzo rigorosamente laico.

E conclude:

«Sappiamo che l'ispettore scolastico della giurisdizione di Valmontone, rispose al ministro della pubblica istruzione Coppino, non volere proibire la raccolta di firme nelle scuole elementari da lui dipendenti, perchè il ministro di grazia e giustizia Zanardelli aveva dichiarato alla Camera non essere stata giudicata incriminabile l'adesione alla petizione dei clericali.»

Il *Diritto* domanda che il governo provveda energicamente.

## NOTIZIE ITALIANE

**ROMA 23.** La *Gazzetta Ufficiale* pubblicò ieri il decreto, che crea le cartoline per pacchi postali.

— In seguito al timore della applicazione delle tariffe generali, l'erario in novembre ha introitato 27 milioni, superando l'introito del novembre dell'anno scorso.

— E' ufficiale la venuta a Roma di Teisserenc De Bort, incaricato delle trattative pel trattato di commercio, dal Governo francese.

— Il busto di Marco Minghetti che la Presidenza della Camera ordinò allo scultore Gangeri sarà collocato nella biblioteca.

— Iersera si è costituito il Comitato per l'Esposizione Italiana a Londra, e ne fu nominato presidente l'on. Bonghi.

# CRONACA
## Urbana e Provinciale

***Scadendo colla fine del corrente mese l'ultimo trimestre dell'anno, invitiamo quei nostri abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, a voler regolare i loro conti coll'Amministrazione nel più breve tempo possibile.***

**Il Faro. In questi giorni i nostri abbonati riceveranno il numero di saggio del giornale settimanale illustrato Il Faro.**

## BUON NATALE!

**alle nostre belle, amabili e gentili lettrici, ai nostri cortesi lettori, ai nostri associati vecchi e nuovi.**

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 23 dicembre | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare millim t. | 740.6 | 739.7 | 739.1 | 739.6 |
| Umidità relativa . . . . . . . . | 77 | 93 | 79 | 53 |
| Stato del cielo | cop. | nev. | cop. | misto |
| Acqua cad. | — | 1.0 | — | 3.0 |
| Vento (direz. | N E | E | E | E |
| Vento (vel. k. | 20 | 13 | 13 | 9 |
| Term. cent. | 3 3 | 1.3 | 1.8 | 1.7 |

Temperatura (massima 4.6 (minima — 0.3

Temperatura minima al'aperto — 0.6

Minima esterna nella notte 23-24 — 2.0

**Telegramma meteorico** dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 23 dicembre 1887.

In Europa continua depressione nel golfo di Genova, depressione sul versante occidentale: Portoferraio 745; Bretagna 765. In Italia nelle 24 ore barometro disceso da uno a due mm. in Sardegna, quattro in Sicilia, sette o nove centro, nord continente; pioggie nevicate sull'Italia superiore, venti meridionali assai forti, tirreno, forti a sud, tirreno tempestoso, temperatura aumentata al centro sud, stamane cielo coperto nevoso a nord, coperto piovoso altrove, venti generalmente forti sul primo quadrante, e nella riviera Ligurea, meridionali al centro sud continente, ponente da forte a fortissimo in Sardegna.

Barometro 755 sulla costa Jonica, 753 a estremo nord, depressione 746 sul golfo Ligure e Corsica, mare agitato e grosso sulle coste occidentali, generalmente agitato altrove.

Probabilità: Venti forti settentrionali a nord, meridionali a sud, nuove pioggie e nevicate, mare molto agitato.

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*

**S. A. R. il Principe Amedeo** continuò ieri l'ispezione del reggimento di Savoja Cavalleria, alla mattina dalle 9 alle 11 e nel pomeriggio dalle 2 alle 4.

Il pranzo venne servito alle 6, prendendovi parte il Principe col suo seguito ed il colonnello di Savoja Cavalleria.

Poco prima delle 8 S. A. R. lasciò l'albergo e si recò in carrozza alla Stazione.

Sul viale fuori Porta Aquileja erano disposti i pompieri ed altre persone che illuminavano la strada con fiaccole.

Malgrado il tempo, che non invitava certo di stare all'aperto, la folla numerosa che stanziava nei pressi della stazione acclamò ripetutamente all'amatissimo fratello del nostro Re.

Nella sala d'aspetto di prima classe tutte le Autorità cittadine, governative e militari attendevano S. A. R. per porgergli il saluto d'addio.

Il Duca d'Aosta giunto alla Stazione, entrò nella sala d'aspetto e si trattenne circa venti minuti, parlando nel modo più famigliare col Sindaco co. Puppi, col co. di Prampero e col cons. delegato cav. Gamba, ma più specialmente col primo dei tre.

Non essendo arrivato il convoglio di Cormons, il treno in partenza si formò a Udine, e quindi non v'ebbe alcun ritardo.

Quando giunse il momento del distacco S. A. R. strinse la mano ai tre su nominati gentiluomini, e salutati militarmente tutti gli altri presenti, uscì dalla sala prendendo subito posto nel vagone-salon insieme al suo seguito.

La folla emise nuovamente fragorosi evviva di saluto al valoroso e simpatico Principe, mentre il treno allontanavasi velocemente da Udine.

Il Duca d'Aosta va direttamente a Torino.

**La beneficenza del Principe Amedeo.** Varie suppliche vennero presentate a S. A. R.

Michele Vigna, parrucchiere, già dimorante a Trieste, da dove venne sfrattato dopo aver subito sei mesi di carcere per aver preso parte al pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele, e che fu alla difesa di Osoppo nel 1848 e a Venezia nel 1849, si trova da qualche tempo nella più estrema indigenza, avendo dovuto abbandonare la sua occupazione per causa di malattia. Nel maggio del 1886 un suo figlio furiere maggiore del 6° reggimento Artiglieria, rimase schiacciato da un carro fra Leyni e Lombardore, avendo voluto fermare i cavalli che si erano adombrati.

Il Vigna presentò a S. A. R. l'altra sera una supplica, corredata dei documenti in prova dei fatti suesposti.

Ieri mattina il colonnello Radicati gli fece pervenire la seguente lettera:

Udine, 23 dicembre 1887.

*Pregiatissimo Signore*

S. A. R. a cui pervenne il di lei memoriale, volendo in qualche modo lenire il dolore da lei rammentato come subito in causa della morte generosa fatta da suo figlio al Campo di Lombardore, mi ha ordinato di rimetterle la somma di lire cento, che qui unita mi affretto di farle tenere.

Di V. S.

Devotissimo
Ten. Colonn. RADICATI.

Quest'atto generoso del Principe, ha infuso nuovo vigore nell'accasciato spirito del povero Vigna, affranto da tante sventure, ed egli spera che la somma elargita possa essere la prima spinta a farlo ritornare con più lena al lavoro.

**Viole friulane.** Il Principe Amedeo rimase entusiasmato della bellezza e del profumo delle nostre viole. Il sig. Rossati venne fatto chiamare al *Grande Albergo d'Italia*, ed uno degli aiutanti di S. A. R. prese minute informazioni sul modo di coltivazione di questo grazioso fiore invernale.

Sappiamo poi che il Principe fece l'acquisto di circa un migliajo di viole dello Stab. Rossati per portarle a Torino.

**Società Alpina Friulana.** — L'Assemblea sociale ordinaria è convocata pel giorno di giovedì 29 dicembre 1887 alle ore 8 pom., col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del preventivo 1888.
2. Comunicazioni circa il Ricovero di Nevea.
3. Nomina delle cariche sociali.

Se il numero dei Soci intervenuti fosse inferiore al settimo degli iscritti (art. 18) l'Assemblea si unirà in seconda convocazione il venerdì 30 dicembre all'ora stessa, senza ulteriore avviso, nel qual caso le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degl'intervenuti.

**Appunti cividalesi.** (*) Il nostro corrispondente ci scrive:

*Scorciatoja alla Stazione.* — Nè di questa nè, tanto meno, dell'acquisto dei quattro campi in faccia alla Stazione si farà qualcosa, giacchè i Consiglieri comunali, a quanto pare, non ne vogliono sapere. Badino però che un giorno potrebbero essere chiamati responsabili delle conseguenze. Oggi si potrebbero forse avere i quattro campi a prezzo conveniente e pagabile quando le finanze comunali lo consentivano. Domani uno o più privati, come si subodora, acquisteranno quel fondo ed allora, addio scorciatoja tanto reclamata dai pedoni, addio piano regolatore se non di diritto di fatto, addio, quello sviluppo edilizio e commerciale che doveva essere la conseguenza della ferrovia e che dopo quasi due anni è zero! Signori Consiglieri, ricordatevi del bosco Romagno.

*Esposizione bovina.* — Per rendere a questa maggiore l'attrattiva degli ospiti comprovinciali, il Circolo musicale «Jacopo Tomadini» prepara il corpo della banda messo a nuovo e con tutti gli strumenti acquistati di fresco, prepara i cori maschili e femminili di un'operetta da darsi in quella ricorrenza. Benissimo! Ed altrettanto facciano a tempo ed il Municipio e la Commissione all'uopo nominata. *Si parva licet componere magnis,* si pensi che l'esposizione di Venezia, imprepa-rata, fiaschegiò, mentre quella di Bologna, strombazzata ed organizzata un anno prima, furoreggierà.

*Il Timavo.* — Questo, sul sito movendo da Cividale, esplorava testè il ch. prof. cav. Celestino Peroglio della Università di Bologna e tornerà meglio a studiare nella bella stagione. E così saranno tre visite, in breve lasso di tempo, a noi gradite ed agli studii di questa regione orientale fruttuose.

*L'egregia nostra concittadina signora Foramiti nob. Bujatti* è stata nominata ispettrice generale delle carceri femminili del regno. Gratulazioni.

*Una pace nella nostra Schiavonia.* — Se la messa nuova celebrata dal rev. Blasutig a Vernassino fu la ripetizione di singolari costumanze della nostra montagna (quali le offerte di denaro e di generi e perfino di interi conredi al novo levita, l'agape omerica per cui furono ammazzati quattro vitelli, ottanta e più capi di pollame grosso e versato vino in proporzione) il rito solenne fu preceduto da una pace che ricorda quelle recenti di Sardegna.

Uno degli scorsi sabati i principali capi famiglia dei due partiti contrari in cui si divideva il villaggio convennero nella trattoria della Posta a Cividale e il gettarono le basi della pace e giurarono che del passato niuno avrebbe fatto più motto. La pace fu benedetta dal novello sacerdote e festeggiata dopo al banchetto. Potesse farsi altrettanto nel vicino San Leonardo, all'occasione della nomina del nuovo vicario Curato!

*Treni speciali della Società Veneta.* — Uno fu concesso per i cividalesi che vorranno udire al Minerva il dramma del loro concittadino V. Podrecca. Non so se la neve caduta diminuirà il concorso e perciò il compenso della benemerita Società, ma so che se questa attivasse un simile treno una volta alla settimana od almeno nell'occasione di spettacoli straordinari, il pubblico si abituerebbe a queste periodiche gite, la Società, se non dapprincipio, farebbe buoni affari e si cementerebbero le relazioni ed anzi l'unione dell'antica e della nova capitale del Friuli.

**Partenza.** Ieri sera è partito da Udine, salutato da molti amici, il consigliere di Prefettura cav. Craveri, che come si sa, non ritorna più a Udine.

**I viaggi di Natale.** In occasione delle Feste Natalizie, l'Amministrazione della Rete Adriatica, d'accordo con quelle delle ferrovie mediterranee e venete, ha stabilito che i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti dalle stazioni di questa rete, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo colle dette amministrazioni, nei giorni 24, 25 e 26 corr., siano valevoli, per effettuare il viaggio di ritorno, fino all'ultimo convoglio del giorno 27 successivo, in partenza da ciascuna stazione per le rispettive destinazioni, purchè aventi carrozze della classe dei biglietti portati dai viaggiatori.

**Ufficio di giornali in Firenze.** Sotto la Ditta Luigi Montelatici e C. si è fondato un *Ufficio succursale dei giornali italiani ed esteri,* il cui programma di operazioni si riassume in tre parole: Inserzione, Rappresentanze, Depositi.

Tale ufficio, condotto com'è da persone stimabili e praticissime, riesce di somma utilità per le transazioni amministrative dei giornali come per tutti coloro che abbisognassero di rappresentan i attivi ed onesti, in quella importante città.

**Un'opera fortunata.** — L'editore Emilio Quadrio di Milano (Via S. Paolo, 16), ha testè pubblicato e messo in vendita per tutta Italia la 3ª edizione dell'opera: *Che cosa è la Donna?... Angelo o Demone?,* opera altrettanto originale ed interessante quanto fortunata, nel suo rapido smercio a migliaia di copie. Essa riporta le contraddizioni dei più celebri scrittori antichi e moderni, sulla donna; paradossi ed aforismi sull'indole femminile, sull'amore e matrimonio, fisiologie, aneddoti, ecc. per ben 800 colonne di stampa a parallelo, contenute in 400 pagine in 8°. — Il volume elegantissimo non costa che L. 4, franco a domicilio e costituisce un vero *album* di quanto fu detto e scritto di curioso sulla eroina d'ogni romanzo e d'ogni dramma sociale ed anche politico: *la donna.* E così ognuno che faccia acquisto dell'opera, rivolgendosi al suddetto editore, potrà attingervi profondi insegnamenti, arguto considerazioni ed un delizioso passatempo.

**Incendio.** — Nella decorsa notte verso le ore 12 1/2 venne avvertito un incendio nel Palazzo Belgrado (in piazza Arcivescovado) abitato dal generale comandante il presidio in un appartamento soprastante al suo alloggio. —

(*) Questa corrispondenza è in data del 22, e da noi ricevuta in ritardo.

L'incendio fu causato da alcune briciole di fuoco rimasto nella cenere, che dalla stufa fu tolta dalla gente di servizio e gettate sul pavimento di un granaio, il quale incendiatosi propagò il fuoco ad altri tre pavimenti, arrecando un danno approssimativo di lire 300. Accorsero prontamente gli agenti di P. S., i pompieri, il sig. Sindaco, il sig. Consigliere Delegato, il sig. Ispettore Militare della caserma dei Missionari, ed alcuni carabinieri. Il fuoco in breve fu spento.

**Decesso.** La nobile signora *Maria Rossi co: Ronchi Collotta* spirò a Venezia alle 7 pom. del 20 corr. dopo lunga e penosissima malattia. Fu modello d'ogni virtù; santamente visse e santamente morì.

Facciamo le nostre condoglianze per la dolorosa sua perdita all'amico Collotta.

**Programma** musicale da eseguirsi domani dalla banda del 76° Reggimento fanteria in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 12 alle 1 1/2 pom.:

Marcia « Madama Angot » — Lecocq
Sinfonia « Gesta di briganti » — Suppè
Potpourri « La Nuova Befana » — Canti
Fantasia per clarino mi bemolle « L'Arlecchino » — Gatti
Gran ballabile « I Gnomi » — Hertel
Falzer « Una sera a Tricesimo » — Leonelli

**Teatro Minerva.** Domani sera alle 8 prima rappresentazione del melodramma in due atti *Le Cacciatrici*, riduzione dal tedesco di Alfonso Barbassetti, musica del maestro Mar von Weinzier.

**Teatro Nazionale.** Domani domenica la compagnia Reccardini darà uno spettacolo del tutto nuovo e con il regalo di un paio di orecchini moderni d'oro fino da estrarsi a sorte.

---

Ieri alle ore sei pom. spirava nel bacio del Signore **Francesco Grossi** d'anni 46 dopo lunga e penosissima malattia sopportata con cristiana fortezza.

I fratelli e le sorelle ne danno il triste annunzio ai parenti ed agli amici.

Udine, 24 dicembre 1887.

I funerali avranno luogo domani nella parrocchia di S. Quirino alle ore nove ant. partendo dalla casa n. 4 di Via Giovanni d'Udine.

---

Ieri alle 11 ant. colpito da morbo violento cessava di vivere **Gustavo Tuzzet** di Aquileja d'anni 42 munito dei conforti religiosi.

La madre Maria Hugonnet Santi, la moglie Caterina Stabile e le famiglie dei parenti ne danno il doloroso annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianze.

Aquileja, 24 dicembre 1887.

I funerali seguiranno nella Basilica di Aquileja alle ore 11 ant. di domani domenica 25 corrente.

---

**Non confonda.** — Il pubblico è pregato di non confondere le pastiglie di more del Dott. G. Mazzolini di Roma con qualsiasi altre che portano lo stesso nome perchè, senza ledere la bontà di quelle, queste del Mazzolini sono composte di vari succhi vegetali che sfuggono all'analisi chimica e sono perciò un assoluto suo segreto creato pel primo, 20 anni or sono. Il fatto ha provato formalmente che si raggiunge la guarigione abortiva con una sola scatola di queste pastiglie nei *raffreddori ed infiammazioni* di gola incipienti e e negli abbassamenti di voce. Non alterano le funzioni digestive, come si deve lamentare ogni giorno delle pastiglie che contengono molto zucchero e oppio o suoi preparati, non riscaldano, non irritano le intestina, che anzi hanno una potente azione rinfrescante, e perciò *sono utilissime* anche nelle più acute infiamazioni della trachea e dei bronchi. Dunque chi vuol essere certo di un rimedio semplice, sempre innocuo e di azione mirabile, per gli anzidetti malori abbia fiducia in queste pastiglie, che si vendono a L. 1 la scatola. In Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico-farmaceutico, Via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta Italia; per le ordinazioni inferiori alle 10 scatole rimettere centesimi 60 per spesa di porto.

Unico deposito in Udine presso la farmacia Commessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

## IN TRIBUNALE

*Udienza del 23.*

Sezione II<sup>a</sup>.

Presidente Anselmi - P. M. Delli Zotti

Cantarutti Felice di Cisterna, imputato di diffamazione a danno di Molaro don Giuseppe cappellano di Grions, difensori avvocati Bertaccioli e Della Schiava. Parte civile avv. Buttazzoni.

Appellante il Cantarutti della sentenza 13 ottobre 1887 del Pretore di S. Daniele che lo condannava a mesi 3 di carcere e lire 300 di multa, ed accessorii di legge; per avere più volte parlando con diverse persone detto che il prete trovato nel luglio scorso dal parroco del Redentore in un tempio di Venere di Udine era il cappellano Molaro, del quale si erano pure occupati per più giorni tutti i giornali di Udine.

Il Tribunale, esaurite invano le pratiche di riconciliazione, confermava in merito la sentenza riducendo però la pena a lire 300 di multa ed altre lire 100 da devolversi a beneficio dell'Orfanatrofio Tomadini di Udine, ed alle spese processuali.

A titolo di cronaca aggiungiamo che durante la splendida ed arguta arringa dell'avv. Bertaccioli, il prete Molaro venne dal sig. Presidente fatto allontanare dalla sala d'udienza per il suo contegno poco decente e per nulla subordinato a quella veste talare che avrebbe dovuto insegnargli il perdono alle offese, od almeno un contegno più corretto e meno *alcoolico* dinanzi alla maestà della giustizia.

Splendida fu la difesa dell'avv. Bertaccioli, e degno competitore gli fu l'avv. Buttazzoni.

# IL NADAL [1]

Come un gran clap che in fùrie
Sdrume da un mont, e a slass
Di cret in cret si ròndole,
Plombe e si ferme al bass;
E chell lusor che prime
Lu consolave in cime
Gioldi mai plui no'l pò;

Cussì te' vall di làgrimis
L'om, fatt mortal, restave
Dal dì che l'adamitiche
Colpe su'n lui pesave:
Danat a rindi cont,
Plui no'l olsave il front
Al Crëator alzà.

Qual, fra i nassuz a l'odio,
Qual' erie mai persone
Che al Pari de' justizie
E' podèss di: Perdone?
Che un patt gnuv stabiliss?
Al vincitor abiss
L'uman contindi àcquist?

Ecco, mediant la Vergine,
Nuss ven donat un Fi:
Devi l'inflar al mòvisi
D'une so cee stremi:
A l'om la man presente,
E l'om, risort, devente
Grand plui ch'al foss mai stât.

Une fontane limpide
Romp e ven jù dal cil,
Che nuss ristore e l'àride
Tiare nuss viest d'avril:
Mèl da ogni cepp trasude,
Ogni urtïar si mude
In un florît zardin.

Tu, cui l'Eterno al gènere
Eterno al par di sè,
Qual sècul mai la nàscite
Vante comun cun te?
Del firmament intir
No ti comprend il zir,
Un to comand lu ha fatt.

E tu degnat di assùmiti
Cheste crëade arzile?
Qual mèrit so, qual grazie
Podè tant favorile?
Se del to cur la vos
Clame il perdon, pietos
Imensamentri a l'è.

Uè l'è nassut: in Efrata,
Come l'oràcul chiante,
Onor de' so progènie,
Rive une Vengin Sante
Gravide di tal Prole:
Promesse che no cole
Prole del Cil nuss dà.

Come che po la tènere
Mari invuluzze il Fì,
E sul patuss de' grepie
Lu fas indurmidì;
Po' in zenoglon lu adore,
Bëade in che' biele ore
Che lu ha fatt nàsci al mond!

L'àgnul che il grand anunzio
Puartave ai pùars vivenz,
No 'l cale no, no 'l pènetre
Te's chiàsis de i potenz;
Ma fra i divòz pastors,
Senze richiezze e onors,
La biele gnove al paud.

Intor di lui pe' plàcide
Ombre de' gnott ben mil
Agnui di forme splèndide
Èrin svolaz dal Cil,
Plens di letizie sante
Come lassù si chiante
Glorie al Signor chiartand.

De' celestial lor mùsiche,
Senze sostà un moment,
Han consolat lis tènebris
Tornand al firmament:
Steve scoltànle in file
Fin che ha podut sintì e
La compagnie fedel.

Plui no s' intarde a mòvisi
Chell popul fortunât:
Za nel presepi al vènere
L'eterne Mäestât,
Che par so amor divin
Si squind in un Bambin
Puar, vajulint e nud.

No stà a vaî, deh càlmiti,
Duàr, o celest Infant;
I fùlmins che no strèpitin
Parsòre il to chiav sant,
Usaz di spere in spere,
Come chiavài in uere,
A prevignì i tiei pass.

Dùar, o Bambin; comprènditi
Finore il mond no'l sà,
Ma il mond fra poc degnissime
To ereditat sarà:
Chè sott chest misar tett,
Che su la pae pognett,
Cognossarà il so Re.

F. B.

(1) Traduzione dell'Inno omonimo di A. Manzoni.

## TELEGRAMMI

### Gli armamenti

**Vienna 23.** La *Neue Freie Presse* riceve dal suo corrispondente di Budapest che da fonte autentica viene assicurato che la asserzione del *Temps* sui concentramenti di truppe russe è priva di fondamento, non usando la Russia fare di tali dichiarazioni, però vero sta il fatto che i concentramenti non aumentano, come vera l'asserzione russa che i concentramenti non avevano mire aggressive, perchè già dopo l'ultima guerra della Russia in Bulgaria, si riformò il sistema militare dal Mar Baltico al Mar Nero.

**Berlino 23.** La *Kreuzzeitung* annunzia che l'Austria e la Germania si accordarono per fare delle nuove proposte allo czar, tale missione sarebbe affidata all'arciduca Alberto; ciò però negasi a Vienna.

**Londra 23.** Il *Times* dice che Churchill andò a Pietroburgo senza mandato.

Lo czar farebbe bene a cercare in altre fonti ciocchè Churchill gli potrà dire, se questi gli parlasse di politica.

Il *Times* dice: Un dispaccio da Vienna confermerebbe che l'invio di rinforzi nella Polonia fu contromandato; tuttavia i preparativi si fanno come se la campagna dovesse cominciare presto.

Il *Times* ha da Sofia: I comandanti di brigata dell'esercito bulgaro furono convocati per discutere col ministro della guerra le misure nel caso di mobilitazione.

Il governo comperò 15 milioni di cartuccie, negoziò una nuova fornitura di fucili.

## MERCATI DI UDINE

Sabato 24 dicembre 1887.

**Granaglie**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Granoturco comm. | L. 10.50 | —.— | All'ett. |
| Sorgorosso | » 6.— | —.— | » |
| Segala | » 10.25 | —.— | » |
| Castagne | » 11.00 | 13.00 | Al q.le |

**Uova**

Uova al cento L. 7.50 a 8.80

**Pollerie**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Galline peso vivo | L. | 1.00 a 1.10 | Al kilo |
| Capponi » | » | 1.10 a 1.10 | » |
| Pollastri » | » | 1.10 a 1.15 | » |
| Oche vive | » | 0.80 a 0.85 | » |
| Oche morte | » | 1.05 a 1.10 | » |
| Polli d'india femmine | » | 0.95 a 1.00 | » |
| Polli d'india maschi | » | 0.90 a 0.95 | » |
| Anitre | » | 1.10 a 1.15 | » |

**Burro**

| | | |
|---|---|---|
| Burro del piano al kilo | L. | 1.90 a 1.95 |
| Burro del monte » | » | 2.05 a 2.10 |

Il cattivo tempo della scorsa notte impedì la venuta sul mercato dei foraggi combustibili, per cui le piazze oggi erano deserte di questi generi.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 23 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| R. I. 1 gennaio | 97.08 | Londra 3 m. a v. | 25.38 |
| » 1 luglio | 99.25 | Francese a vista | 101.15 |

Valute

| | |
|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da —.— a —.— |
| Bancanote Austriache | da 203.3/8 a 203.7/8 |
| Fiorini Austriaci d'argento | da —.— a —.— |

FIRENZE 23 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | —.— | A. F. M. | —.— |
| Londra | 25.36 8/8 | Banca T. | —.— |
| Francese | 101.15.8/8 | Credito I. M. | —.— |
| Az. M. | 862.88 | Rendita Ital. | 92.88 8/8 |

LONDRA 23 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 101 7/8 | Spagnuolo | —.— |
| Italiano | 96 7/8 | Turco | —.— |

BERLINO 22 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Berlino | 445.50 | Lombarde | —.— |
| Austriache | 360.— | Italiane | —.— |

### Particolari

VIENNA 24 dicembre

Rendita Austriaca (carta) 77.76
Idem (arg.) 80.25
Idem (oro) 108.25

MILANO 24 dicembre

Rendita Italiana 98.17 — Serali 98.12

PARIGI 24 dicembre

Chiusura Rendita Italiana 96.22
Marchi l'uno 125.25

P. Valussi, Direttore.
G. B. Doretti, Editore
Pietro Missini, Gerente responsabile.



N. 10033/10008 (1 pubb.)

## R. Commissario Distrettuale
DI TOLMEZZO

### Avviso d'Asta.

per la vendita di n. 3511 piante resinose utilizzabili nei boschi Foran Major, Pedreet, Duron e Casaso del Comune di Paularo.

In relazione alle deliberazioni consigliari 21 ottobre 1883 e 9 maggio 1886 debitamente approvate dall'onor. Deputazione Provinciale ed in conformità al disposto dall'art. 120 del legislativo decreto 2 dicembre 1866 n. 3252.

**Si previene**

che nel giorno 16 p. v. gennaio alle ore 11 ant. avrà luogo nella residenza di questo R. Commissariato Distrettuale dinanzi al sottoscritto e ad una rappresentanza dell'interessato Comune di Paularo e sotto l'osservanza di tutte le norme prescritte dal Regolamento 4 maggio 1885 sulla contabilità generale dello Stato una pubblica asta per la vendita di n. 3511 piante resinose utilizzabili nei boschi Foran-Major, Pedreet, Duron e Casaso di proprietà di detto Comune.

La vendita seguirà in tre distinti lotti e precisamente

I lotto n. 1709 piante dei boschi Foran-Major e Pedreet per l. 23985.66.

II lotto n. 1281 piante del bosco Duron per l. 18597.99.

III lotto n. 521 piante del bosco Casaso per l. 8828.06.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete portanti l'aumento d'un tanto per cento sui dati di stima forestale di sopra indicati.

Gli aspiranti dovranno nell'indicato giorno e nell'ora prefissa presentare presso questo Ufficio le loro offerte su carta da bollo da lire 1, debitamente sottoscritte e suggellate e corredate dal deposito determinato nel decimo dell'ammontare di ciascun lotto e quindi l. 2399.00 pel primo, l. 1860.00 pel secondo e l. 883.00 pel terzo lotto; e questo in numerario o in effetti pubblici a valore di borsa del giorno precedente all'incanto.

La vendita sarà quindi deliberata a quello degli oblatori, che risulterà il miglior offerente purchè sia superato o raggiunto il limite minimo di aumento stabilito nella scheda ufficiale.

Gli atti tecnici forestali ed amministrativi, che regolano la vendita sono ostensibili tanto presso questo Commissariato Distrettuale, quanto presso la Segreteria Municipale di Paularo nelle ore d'ufficio.

Con altro avviso verrà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per il miglioramento del ventesimo.

Tutte le spese inerenti alla vendita precedenti e conseguenti al contratto staranno ad esclusivo carico dei deliberatari.

Tolmezzo 17 dicembre 1887.

Il Commissario Distrettuale
**DE TOMI**

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

# ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA – UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

**Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz.e di Parigi.**

**NOTA IMPORTANTE.**

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata **Antica Fonte di Pejo** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere miscroscopico che non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** a chi domanda loro semplicemente **Acqua Pejo** avendone maggior guadagno. 67

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica Fonte Pejo-Borghetti.** *La Direzione* C. BORGHETTI.

# CORRIERE DELLA SERA

ANNO XIII 1888

**Esce ogni giorno in Milano**

*formato grandissimo a cinque colonne*

ANNO XIII 1888

**Tiratura quotidiana, Copie 48,000**

**Milano** (a domicilio) **Anno L. 18, Sem. L. 9, Trim. L. 4.50**
**Regno d'Italia » 24 » 12 » 6. —**

fuori del Regno aggiungere le spese postali.

(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto).

**DONI GRATUITI AGLI ABBONATI.**

Tutti gli abbonati inistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono *gratis*, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

## L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE.

Questa pubblicazione, diretta da **C. Raffaello Barbiera**, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

Tutti gli abbonati ricevono **gratis i numeri unici** illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno. — In preparazione: **numero unico illustrato di Natale.**

**DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO:**

Il *Corriere della Sera* offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre *l'Illustrazione Popolare*, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano

## ATALA di Chateaubriand

coi disegni di GUSTAVO DORÈ.

(Nuova traduzione e prefazione di ENRICO PANZACCHI)

magnifico libro-album in-4 grande, con 30 grandi tavole staccate, impresse a due tinte, **con legatura in tela e oro** (edizione fuori commercio).

Invece dell'**ATALA** si può avere una superba oleografia di dimensioni eccezionali (metri 1 per centimetri 64) dal titolo: **CYTHERIS** (soggetto orientale).

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

**DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER SEI MESI:**

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'*Illustrazione Popolare*, una grande oleografia dello stabilimento Kauffmann di Berlino:

## LA RUGIADA MATTINALE.

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, Cent. 60.

**Importantissima novità per l'anno 1888**

A cominciare dal gennaio 1888 il *Corriere della Sera* uscirà ogni domenica in numero doppio (8 pagine), dando così largo posto a settimanali riviste letterarie e scientifiche, a rassegne finanziarie e commerciali completissime, nonchè ad articoli di amena lettura. Sono 52 numeri all'anno, aggiunti gratis all'abbonamento.

Il *Corriere della Sera* occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. È impresso con tre macchine rotative, — due della fabbrica *Koenig e Bauer* di Würzburg ed una della casa Derriey di Parigi (complessivamente 40,000 copie all'ora).

*Mandare vaglia postale all'Amministrazione del giornale il* **Corriere della Sera** *(Via San Paolo, N. 7. Milano).*

# ERNIE

Questa terribile infermità non è più incurabile. **Due medaglie d'oro** furono conferite al dott. RAMOGNINO, che ha ottenute migliaia di guarigioni e che, per umanità, invia *gratis* i suoi consigli. Prove di guarigione. Furono guariti: Leroux, istitutore a Boerg Baudoin, di una ernia di 15 anni; Perand, guardia del ponte di Cadenet, di una di 16 anni; Barrière, via Port-Sautuarie, 52, a Marsiglia, di una di 8 anni; Stumpt, via Marvasse, 10, a Lione, di una di 34 anni, ecc. — Scrivere a M. RAMOGNINO, dott. dell'Istituto Umanitario, Marsiglia.

# PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE

**DALLA CHIARA**

CONTRO LA TOSSE.

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tante altre specialità consimili nella cura delle *Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina*, dei fanciulli. Numerosi attestati di Medici e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione cercò imitarne la composizione nel colore, sapore ecc. Non cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo *non esistere* altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: *Pastiglie Incisive Dalla Chiara* di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell'istruzione con timbro ad olio e firma del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola Pastiglia porti impressa la stessa marca *Giannetto Dalla Chiara F. C.* Rifiutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

**Prezzo centesimi 70.**

Depositi in ogni buona Farmacia del Veneto.

*Udine*, **Comessatti, Fabris, Girolami, Alessi.** *San Daniele*, **Filipuzzi.** *Pordenone*, **Roviglio.**

# PELLE

Superiore a tutti i più emolienti e profumati Sapon da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza togliere quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese lire **1** piccola cent. **60.** 4

Rivolgersi all'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

# AMARO DI UDINE

**PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE**

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

*L'Amaro di Udine* riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

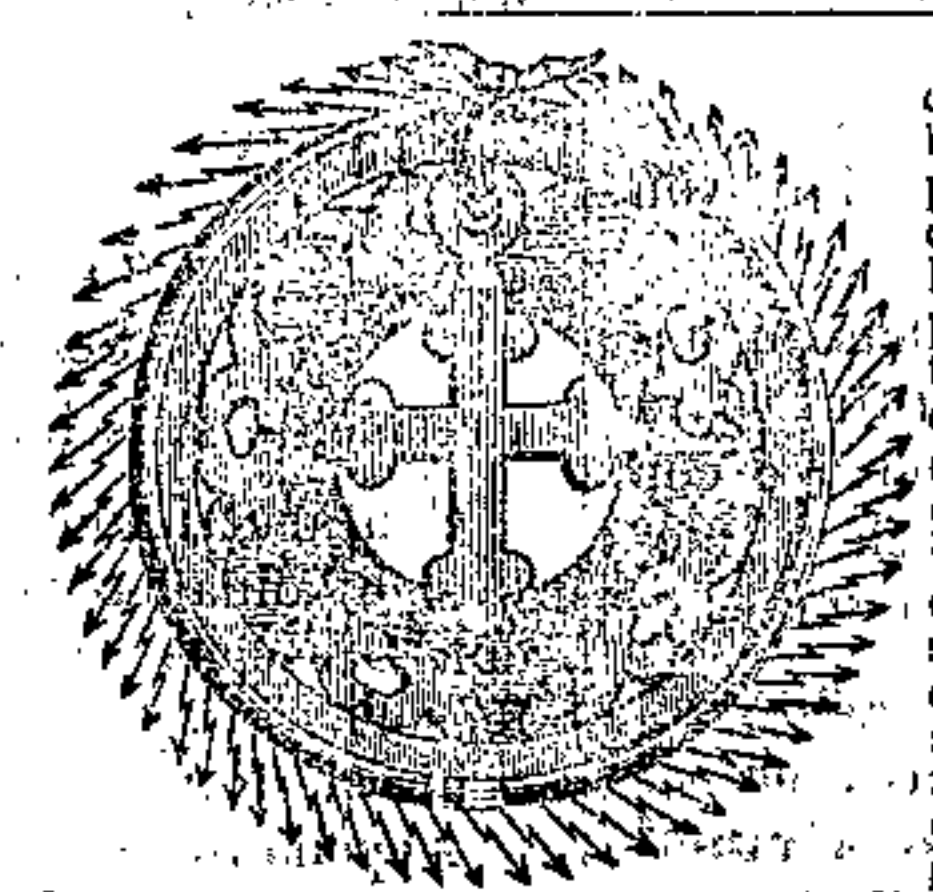
Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

# MEDAGLIA ELETTRO-MAGNETICA

« CAROLUS »

## Rivoluzione nel Mondo intero

L'azione di questa Medaglia è così potente che basta applicarla sul petto per far cessare in meno di due ore il più acuto dolore. Purificando il sangue, essa preserva e guarisce da tutte le malattie anche se dichiarate croniche. Le primarie Celebrità Mediche, estere e nazionali, l'approvano e la consigliano nei casi più disperati. Si spedisce *gratis* a richiesta l'elenco delle malattie che questa medaglia guarisce infallantemente, nonchè i certificati delle migliaia di guarigioni ottenute.

Prezzo L. 6. — Spedire vaglia all'indirizzo: **A. BERTANI, 2,** ***Via Case Rotte, Milano.***

**Sconto rilevante ai rivenditori.**

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

**ANNO XXIII. — ABBONAMENTO 1888**

# IL SECOLO

Copie 180,000 tiratura media

Tiratura media quotidiana Copie 180,000

***GAZZETTA DI MILANO***

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Tiratura media quotidiana Copie 180,000

**ESCE IN MILANO NELLE ORE POMERIDIANE**

**IL SECOLO** è il più noto e più diffuso giornale politico d'Italia, il solo che raggiunga una tiratura della quale non si ha esempio che all'estero. — Ormai la sua fama è tanto estesa da non aver bisogno di alcuna raccomandazione.

**IL SECOLO** è il più completo e il meglio informato giornale Italiano, avendo un servizio telegrafico che solamente i più importanti periodici Inglesi e Americani ponno vantare.

**IL SECOLO** è il giornale italiano più considerato all'estero, perchè si vende in tutta Europa, e si trova nella maggior parte d'Italia lo stesso giorno in cui viene pubblicato in Milano.

**IL SECOLO** è l'unico giornale che ogni domenica si pubblichi in **numero doppio** di otto pagine.

**IL SECOLO** possiede cinque doppie macchine rotative Marinoni, colle quali può stampare 80,000 copie in un'ora. — Ha inoltre due altre macchine rotative, di recentissima invenzione, destinate pei *Supplementi illustrati*, che stampano 10,000 copie all'ora.

**PREZZI D'ABBONAMENTO:**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Milano a domicilio | *Anno* | L. 18 — | *Semestre* | L. 9 — | *Trimestre* | L. 4 50 |
| Franco nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli | » | » 24 — | » | » 12 — | » | » 6 — |
| Alessandria d'Egitto | » | » 28 — | » | » 14 — | » | » 7 — |
| Unione postale d'Europa, Africa e Amer. del Nord | » | » 40 — | » | » 20 — | » | » 10 — |
| America del Sud e Asia | » | » 60 — | » | » 30 — | » | » 15 — |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | » | » 80 — | » | » 40 — | » | » 20 — |

*Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi* **5.**

**PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.**

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato: **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
4. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.
5. Ad **UNO** dei seguenti importantissimi **doni** a scelta, e cioè:

Uno splendidissimo volume, intitolato:

## Teatro Scelto di Carlo Goldoni

ILLUSTRATO DA **GIACOMO MANTEGAZZA.**

Edizione speciale di lusso, contenente venti delle migliori commedie del grande scrittore. — Un volume in-4, di pagine 480, corredato da 20 grandi composizioni fuori testo e di piccoli disegni intercalati nel testo.

Oppure un magnifico quadro oleografico del distinto pittore N. SICHEL, intitolato:

## FATIMA

della dimensione di centimetri 57 di larghezza per centimetri 73 d'altezza.

**NB.** Per ricevere franco a destinazione il *Teatro scelto di Carlo Goldoni* oppure il quadro oleografico, i due giornali, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano L. 1 — e quelli fuori d'Italia L. 2 —; e ciò per le spese di porto. — Ai signori Abbonati residenti all'estero non potendo per le leggi postali essere spedito il quadro, verrà inviato senz'altro il volume: *Teatro scelto di Carlo Goldoni.*

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
4. Al romanzo illustrato di G. AMERO: **Il giro della Francia di un ragazzo Parigino**, un volume in-4, di pagine 256, con 400 illustrazioni.
5. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

**NB.** Per ricevere franco a destinazione i due giornali illustrati, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1 —; e ciò per le spese di porto.

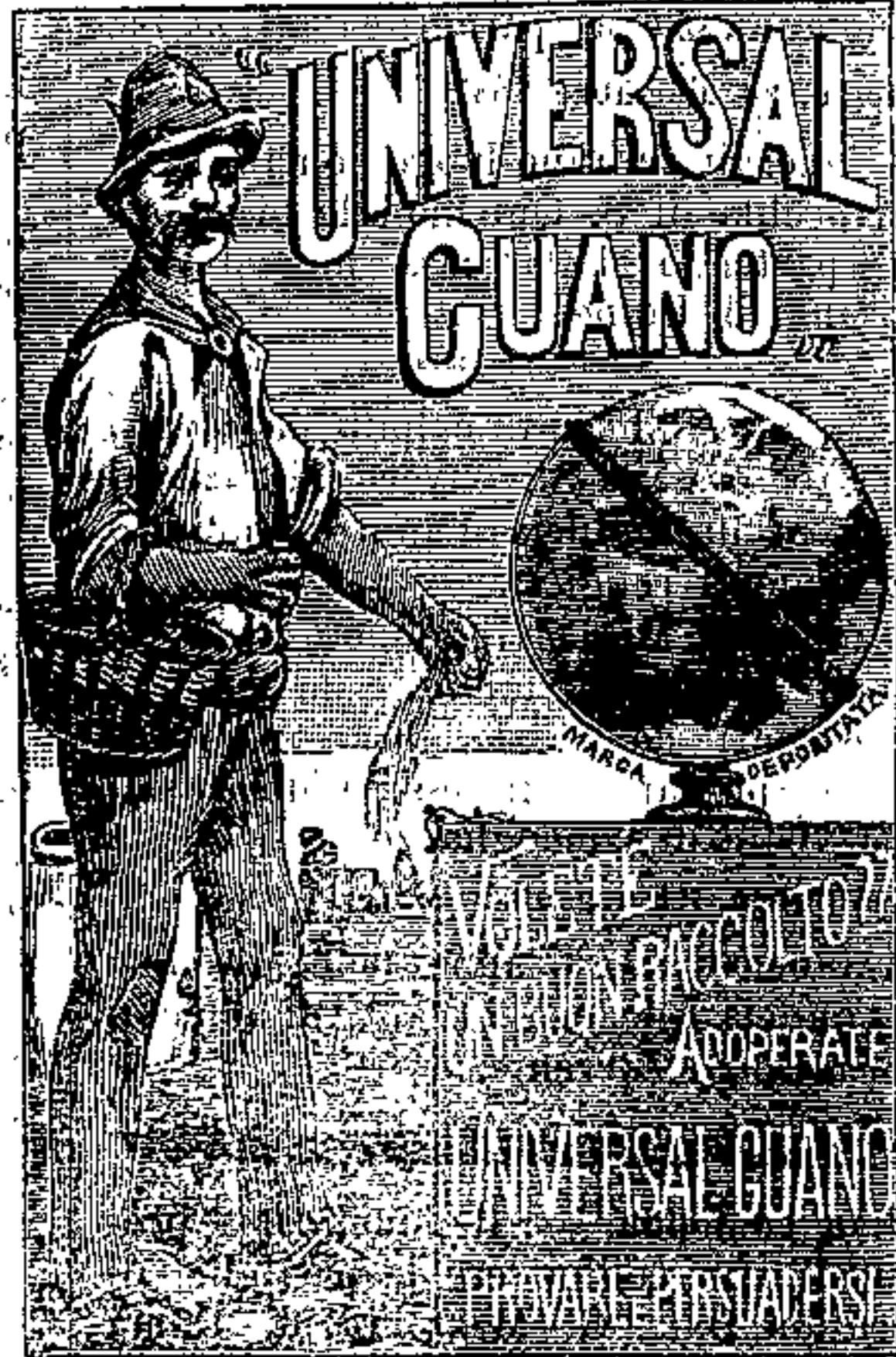
L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**

**NB.** Per ricevere franco a destinazione i due giornali ed i supplementi illustrati, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40, e ciò per le spese di porto.

**PREMII SEMIGRATUITI:** Tutti gli abbonati indistintamente, coll'invio di L. **1** — per l'interno e L. **1.50** per l'estero, per ogni trimestre, possono avere a loro scelta: **IL TEATRO ILLUSTRATO**, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista; **LA NOVITÀ**, giornale di mode, il più ricco ed elegante che si pubblichi in Italia. — Chi desiderasse invece tutti e due i giornali suddetti, aggiungerà all'importo dell'abbonamento L. **2** — per l'interno e L. **3** — per l'estero, per ogni trimestre.

AVVERTENZA. — *È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso dell'***Emporio Pittoresco** *in luogo dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra un'Edizione e l'altra, che è di L. 4 — per un anno, di L. 2 — per un semestre e di L. 1 — per un trimestre.*

*Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore* **EDOARDO SONZOGNO,** *in* **Milano,** *Via Pasquirolo, N. 14.*

Per la vendita rivolgersi a PORDENONE presso i **Fratelli Dinon**, Albergo del Cavallino.

**Ogni occhio pollino, callo e poro viene levato** nel più breve tempo con sicurezza e senza dolore mediante la sola pennellazione col rimedio contro l'occhio pollino, universalmente conosciuto e solo genuino, di **RADLAUER**, farmacia della Corona a Berlino.

Cartone con flacone e pennello L. 1.

Deposito principale per l'Italia Luigi Wiget, Milano, via Durini 31. (56)

Goldene Medaillen — Goldene Medaillen

Si vende in UDINE presso le farmacie Alessi Marco, Bosero Augusto, Commessati Giacomo.

# Aceto aromatico per la toeletta

Specialmente destinato alla toeletta del volto, questo cosmetico dei più soavi, gode di un'azione pronta e sicura per prevenire e **dissipare le macchie del viso**, le **affezioni erpetiche, togliere il bruciore e l'irritazione del rasoio,** dotato di un'azione **untuosa e lenitiva,** essa **tempera la secchezza della pelle** e le conserva la sua **elasticità naturale,** la sua **morbidezza** e la sua **freschezza,** godendo essa delle proprietà balsamiche le più soavi, possede una vera **azione tonica, sedativa.**

Un flacone lire **2.** Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti